

La capacità di leggere da vicino diminuisce con l'età ma un intervento può far ringiovanire la vista

Con il laser addio presbiopia

IL DISTURBO

In un Paese che invecchia sempre più e con l'età media della popolazione che supera i 43 anni la presbiopia, cioè la difficoltà a vedere da vicino, è una condizione in crescita costante. Nella stragrande maggioranza, i presbiti, (maschi e femmine) sono molto seccati di dover inforcare gli occhiali per leggere un sms o comporre un numero sullo smartphone. Segnali, tra l'altro, che tradiscono immediatamente anche il migliore lifting e svelano in un colpo di trovarsi tra gli over 45.

«L'AUMENTO DEL DIAMETRO DEL CRISTALLINO SI CORREGGE IN POCHI MINUTI»

Aldo Fronterré
chirurgo corneale

È possibile mantenere giovane anche la vista con pochi minuti di intervento laser senza dolore e in ambulatorio. «La presbiopia non è una malattia ma la naturale evoluzione del cristallino, che con il tempo aumenta di diametro e diviene meno elastico. Ciò comporta la difficoltà di modificare automaticamente la propria forma, per mettere a fuoco gli oggetti posti a diverse distanze. Con il laser si può cancellare l'età degli occhi anche per i pazienti già sottoposti in passato a correzione della vista», spiega il Aldo Fronterré specialista in Chirurgia corneale di Milano e Pavia, già Primario dell'Unità Operativa di Chirurgia Oculistica presso la Fondazione Maugeri di Pavia.

LA PROCEDURA

La procedura "Supracor" si avvale di un laser a Femtosecondi e di uno ad Excimeri, entrambi di ultima generazione, e permette di trattare anche pazienti che sono stati operati per cataratta o sotto-



posti al laser Lasik, per correggere un difetto di vista. Inoltre, è possibile risolvere contestualmente alla presbiopia anche la miopia, l'ipermetropia o l'astigmatismo e ottenere una buona visione oltre che per lontano e per vicino anche per le distanze intermedie come nella lettura sullo schermo del computer.

Prima dell'intervento le persone vengono sottoposte ad un protocollo di esami oculari. Ciò permette di avere un quadro preciso

delle condizioni, delle dimensioni e forma delle varie strutture dell'occhio, delle dimensioni e della motilità della pupilla e anche dei difetti di vista. Solo se sono stati superati questi esami e si interviene.

«Questa selezione permette di ridurre al minimo il rischio di insoddisfazione da parte delle persone e comunque il trattamento è reversibile, cioè è sempre possibile ritrattare con il laser per tornare alle condizioni iniziali. Così si garan-

28mln

le persone presbiti in Italia, la maggioranza ha iniziato a mettergli occhiali per leggere da vicino intorno ai 45 anni

10min

il tempo necessario per l'intervento chirurgico con il laser che permette di eliminare la presbiopia

60%

della popolazione italiana porta gli occhiali per diversi problemi alla vista oltre che per la miopia e presbiopia

tisce la massima sicurezza della tecnica - sottolinea Fronterré - il paziente viene fatto stendere su un lettino che ruota permettendo di sottoporre gli occhi prima alla azione di un laser e subito dopo al trattamento con l'altro. Tutta la procedura si svolge in pochi minuti».

LA SICUREZZA

Per garantire la sicurezza ottimale si ricorre anche alla tecnologia 'ACE' (Advanced Control Eye-tracking), che riconosce l'iride e segue i movimenti dell'occhio e della pupilla, regolando contemporaneamente il fascio laser. Così viene garantita un'azione precisa per tutta la procedura. A questo punto si riporta il lembo nella posizione originale e l'occhio guarisce in maniera del tutto naturale. Infatti gli occhi non vengono bendati e la persona dovrà soltanto instillare dei colliri per qualche giorno.

Antonio Caperna

© RIPRODUZIONE RISERVATA